

comprende bene che il rimettere questi impiegati in ruolo verrebbe a portare non lieve perturbamento: per favorire le condizioni di alcuni, noi andremmo a peggiorare le condizioni di molti altri.

DE NAVA, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE NAVA, *relatore*. Io debbo una parola di risposta all'onorevole Vienna il quale forse ha creduto che io non abbia preso in considerazione quanto egli ha esposto. E' la prima volta che io sento parlare di una tale quistione, e non è detto che il relatore di una Commissione debba sapere tutti gli atti interni di un'amministrazione, specialmente per ciò che riguarda l'assunzione degli straordinari. Ora io dico chiaro che la Commissione ignorava affatto che il Ministero dei lavori pubblici nell'assumere gli straordinari dal 1897 in poi abbia assunti come avventizi coloro appunto che aveva licenziato nel 1895 per inettitudine. Quando anche ciò mi fosse stato detto io non lo avrei creduto, tanto ciò mi sembra strano. Comprendo quindi benissimo i lamenti di cui si è fatto eco l'onorevole Vienna; ma la Commissione tutto questo ignorava.

Noi abbiamo ora una legge dello Stato che vieta l'assunzione di nuovi straordinari; e però degli avventizi assunti dopo il 1897 noi non abbiamo avuto alcuna considerazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vienna.

VIENNA. Dalla risposta dell'onorevole relatore mi pare di avere inteso che egli trovi giusto il nostro articolo aggiuntivo; ed io vorrei far presente alla Camera che questi tredici impiegati, i quali sono rimasti fuori dal ruolo non sono stati mai mandati via, ma hanno sempre prestato un servizio ininterrotto e lo prestano tutt'ora; ma mentre prima erano impiegati di ruolo e poi sono stati mandati via, furono riassunti in servizio in qualità di avventizii. Contro questo fatto essi hanno protestato diverse volte e si sono rivolti al ministro di quel tempo, al suo successore ed ora anche all'onorevole ministro Tedesco domandando giustizia. Essi dicono: noi prestiamo servizio non da straordinari ma da impiegati di ruolo; noi non solo prestiamo servizio, ma abbiamo avuto promozioni di merito, e se ci hanno riassunto è segno che ci hanno trovato capaci e che compiamo bene l'opera nostra.

Per conseguenza quando io vengo alla Camera e la prego di accettare il mio articolo aggiuntivo, io non chiedo che un atto di giustizia al quale mi dispiace che oggi non abbia aderito l'onorevole ministro.

DE NAVA, *relatore*. Io ripeto che ignoro la situazione delle cose. Non posso dire nè che

accetto nè che respingo. Il ministro ha fatte le sue dichiarazioni. La Commissione non può che rimettersi a quello che ha detto il ministro.

PRESIDENTE. Dunque, onorevole Vienna, mantiene o ritira il suo articolo aggiuntivo, che la Commissione non accetta?

VIENNA. Lo mantengo.

PRESIDENTE. Commissione e Governo non accettano quest'articolo aggiuntivo dell'onorevole Vienna.

Rileggo dunque l'articolo aggiuntivo degli onorevoli Vienna, Socci ed altri:

« Gli aiutanti di 1ª e 2ª classe, collocati a riposo per riduzione di organico ai sensi della legge 22 agosto 1895, n. 547, e mantenuti tuttora in servizio provvisorio, i quali abbiano fatta domanda di essere richiamati in servizio attivo, riprenderanno la classe ed anzianità ciascuno conforme al ruolo del 1895, senza che risulti per essi interruzione di servizio.

« Quelli di 3ª classe che ne avranno diritto saranno promossi alla 2ª riprendendo i loro posti fra quelli già promossi nel ruolo attuale ».

Lo metto a partito.

(Non è approvato).

Ora verremo alle tabelle, onorevole relatore.

La tabella A è rimasta approvata nella seduta di ieri.

DE NAVA, *relatore*. Approvata pienamente.

PRESIDENTE. Veniamo alla tabella B. Vi sono emendamenti...

DE NAVA, *relatore*. Sicuro: aumentare da 12 a 13 gl'ispettori principali di prima classe del personale tecnico; e da 25 a 30 gl'ispettori di seconda classe del personale tecnico.

PRESIDENTE. Dunque alla tabella B ci sono solo queste modificazioni.

*Con queste due modificazioni, che sono d'ordine più che altro, s'intende approvata la tabella B.

Passiamo alla tabella C.

Su questa tabella ha facoltà di parlare l'onorevole Romanin-Jacur.

ROMANIN-JACUR. Io ho lasciato votare la tabella B modificata, perchè prendo dalla tabella testè votata la dimostrazione che quello che noi abbiamo in parecchi affermato, che cioè gli stipendi del Genio civile non corrispondono agli stipendi dell'Ispettorato ferroviario, a parità di grado, ha avuto, per opera del Ministero e della onorevole Giunta del bilancio, una conferma matematica che non potrebbe essere più chiara dimostrazione.

Si sono sottratti dalla tabella C, tabella che riguarda il Genio civile, sei ingegneri del Genio civile, che vanno a trovare il posto nella tabella B, tabella che provvede all'Ispettorato delle ferrovie. Il risultato è questo: che la spesa